

FULMINI E SAETTE

Poesie omeriche, un laboratorio

PASQUALE MISURACA

●● In un laboratorio di
●● poesia tenuto da
Alexandra Zambà nel Centro
Diurno Boemondo di Roma si
è finalmente risolta la
questione omerica.
Ricordiamola riducendola
all'essenziale: L'Iliade e
l'Odissea sono state scritte da
tanti, dal Popolo (tesi
democratica) o da uno,
dall'Autore (tesi
aristocratica)?

Dal laboratorio è nato
prima il libro «Poesie di
Frontiera» (La Vita Felice,
Milano 2016), e poi il libro
bilingue - greco e italiano -
«Methoria Poiemata»
(Armida Publication Ltd,
Limassol 2017), entrambi
opera di Alexandra Zambà e
altre e altri.

Io l'ho vista costruirsi e
nascere questa ricerca. E
rendo testimonianza.
Alexandra è la donna della
mia vita, da mezzo secolo, e
da qualche anno tiene un
laboratorio di poesia in uno
di quei centri dove si curano
persone con seri problemi
psichici.

Orbene, ascoltando
Alexandra raccontarmi nel
corso del tempo il progetto del
laboratorio e il suo
progressivo svolgimento, e
leggendo mano a mano le
poesie che ne venivano fuori, e
infine andando a registrarlo
direttamente in audio e video
(da cineasta che sono per
passione e professione) per
ricavarne un documentario, è
diventato chiaro che Omero
era uno e tanti.

Alexandra apre le danze,
orienta i dialoghi, trascrive i
versi, compone su un block
notes ciò che fiorisce e matura
nel laboratorio a partire da
un tema, un problema, un
sentimento all'ordine del

giorno. Il libro raccoglie 43
poesie una più bella dell'altra.
E dunque: chi le ha scritte
queste poesie? Alexandra e le
altre e gli altri. Così hanno
fatto i redattori dell'Iliade e
dell'Odissea insieme ai loro
cantori e rapsodi.

Sì, lo so, qualche
'professore-biciclo' (uso la
caustica formula
majakovskjana) che sta
leggendo a testa bassa questo
pezzo, questa testimonianza,
sta arricciando il naso e
inarcando le sopracciglia.
Ehi, amico, c'è poco da
arricciare e inarcare. Beccati
questa poesia e vai per strada:

Fuori e dentro

Esco / Per dove? / E poi
piove e l'ombrello è rosso. /
Devo trovare il prato verde /
del rosso sfogliare di papaveri
/ ma è autunno, abbondano i
gialli / tremo di freddo, le
gambe dribblano / gli occhi
tremolano, le parole
storpiano / Ehi, amico / te con
la testa bassa lo sai? / Chi gira
lecca / Chi sta a casa si secca!

La stessa poesia messa in
scena nel laboratorio? Ecco:
<https://www.youtube.com/watch?v=RsdR5a0YPQo>

www.pasqualemisuraca.com

